

Servizio Qualità e Sicurezza della Sperimentazione Animale

Il Servizio Qualità e Sicurezza della Sperimentazione Animale, sulla base di quanto stabilito dal Decreto del Ministero della Salute n. 286/1992, gestisce tutte le problematiche connesse con la sperimentazione animale. In particolare, l'attività si distingue in 3 diverse Unità Operative (UO):

- Medicina e Benessere degli animali da laboratorio;
- Etica e Legislazione della Sperimentazione;
- Biotecnologia della riproduzione e Transgenesi Animale.

Nell'ambito dell'attività relativa a Medicina e Benessere animale, il Servizio svolge attività di supporto ai ricercatori dell'Istituto, che utilizzano animali ai fini sperimentali, dalla fase di stesura dei protocolli (sono in attuazione circa 120 protocolli sperimentali), alla consulenza tecnico-scientifica e vigilanza sulla conduzione delle sperimentazioni relative alla ricerca e ai controlli di Stato; inoltre contribuisce, in cooperazione con i Laboratori dell'ISS, all'analisi di fattibilità sull'utilizzazione dei metodi alternativi atti a limitare l'impiego degli animali da laboratorio.

Sono inoltre gestite le attività logistiche, amministrative e di registrazione dei dati pertinenti all'acquisizione di animali utilizzati a scopo sperimentale ed è attuata a cadenza pressoché annuale, attività di formazione del personale che in tre anni ha interessato 180 figure professionali, di ruolo e non, addette alla cura e alla manipolazione degli animali e all'attuazione delle procedure sperimentali.

L'UO di Medicina e Benessere Animale effettua, inoltre, tutte le attività pertinenti all'ottimizzazione del benessere degli animali da laboratorio, mediante la messa a punto di protocolli anestesologici e sperimentali ed anche attraverso il controllo igienico-sanitario dei locali di stabulazione. In tale ambito, è attuato il monitoraggio microbiologico ambientale nei locali destinati alla stabulazione degli animali con la messa a punto di tecniche di campionamento ambientale dell'aria e un programma di monitoraggio sanitario degli animali, mediante l'utilizzo degli "animali sentinella".

Le UO di Benessere Animale e Etica e Legislazione coordinano l'attività valutativa svolta dall'ISS per tutti i protocolli che prevedono l'utilizzo di animali da laboratorio e che sono soggetti a preventiva autorizzazione da parte del Ministero, secondo quanto previsto dagli art. 8 e 9 del DL.vo n. 116/1992. Dal 1999 al 2001, sono stati esaminati 390 progetti di ricerca ed espressi i relativi pareri. Il Servizio partecipa con le altre componenti dell'Istituto, per quanto riguarda l'attività istituzionale del Servizio stesso, all'attuazione di un Sistema di Assicurazione di Qualità che sia conforme alle normative vigenti.

Inoltre da svariati anni si è organizzata, ed è diventata operativa, una UO la cui attività sperimentale è focalizzata sulla Biotecnologia della Riproduzione e Transgenesi animale. In particolare l'UO ha sviluppato un sistema di transgenesi, alternativo alla microiniezione del DNA, che si basa sulla capacità spontanea degli spermatozoi di legare il DNA esogeno e di trasferirlo agli oociti nella fecondazione. Studi finalizzati a chiarire i meccanismi molecolari alla base dell'interazione spermatozoi/DNA hanno messo in evidenza una serie di funzioni genomiche, tra le quali la trascrittasi inversa (RT) endogena, che sono mantenute represses negli spermatozoi ma sono attivate alla fecondazione. Si è visto che l'RT svolge un ruolo centrale nelle prime fasi dello sviluppo, controllando l'espressione genica, la proliferazione e il differenziamento embrionale. Ulteriori studi hanno dimostrato che l'RT è attivata non solo negli embrioni ma anche nelle cellule tumorali, suggerendo che questo gene può essere utilizzato come potenziale target per lo sviluppo di una terapia genica anti-tumorale. Questo lavoro ha prodotto numerose pubblicazioni su riviste internazionali e due brevetti. Nell'ambito delle

funzioni più strettamente correlate alle attività dell'ISS, ci si propone di sviluppare un servizio di transgenesi murino a supporto delle attività di ricerca e istituzionali dei laboratori dell'ISS che ne facciano richiesta. Su una piccola scala, questo servizio è già operativo. La realizzazione di un tale servizio è, tuttavia, subordinato al potenziamento delle risorse umane, logistiche ed economiche che attualmente non sono sufficienti a sostenerne il carico. Nel corso di questi anni, l'UO Biotecnologia della Riproduzione e Transgenesi Animale ha svolto attività di *reviewing* dei progetti di ricerca, sottoposti al Ministero della Salute, concernenti la transgenesi, la clonazione e, più in generale, molti aspetti della biotecnologia animale.

Servizio Elaborazione Dati

È proseguita l'attività di sviluppo di procedure automatizzate messe a punto dal Servizio Elaborazione Dati.

Sono stati sviluppati presso il SED numerosi domini di terzo livello tra quelli linkabili dal sito dell'ISS attraverso la voce Siti tematici o Basi di dati.

Per favorire la diffusione della comunicazione sia interna che esterna, è stato implementato e arricchito di contenuti il portale Intranet raggiungibile al seguente indirizzo <http://www.intranet.iss.it>, il quale, oltre a fornire link utili verso siti istituzionali e non, fornisce in una organizzazione classificata, informazioni relative all'attività dell'Istituto, avviando un servizio di *web-hosting* rivolto a tutti i laboratori, servizi e ad altre entità presenti in Istituto.

Nel portale trovano la loro collocazione anche i link a tutte le basi di dati attualmente consultabili in Istituto, in modo tale da soddisfare l'esigenza di poter accedere a strumenti di lavoro da un'unica fonte di informazione. Il portale offre inoltre il servizio di WebMail, che permette l'utilizzo della posta elettronica tramite un qualsiasi navigatore (evitando l'utilizzo di programmi di posta elettronica) e dà la possibilità di accedere al servizio anche dall'esterno dell'Istituto.

Nel periodo in esame sono state portate a 2000 le caselle di posta elettronica attivate di cui 1900 assegnate individualmente ai dipendenti.

L'uso della posta elettronica è stato incoraggiato e utilizzato anche per la comunicazione al personale di iniziative formative, per la logistica, per la disponibilità di materiale, per comunicare le scadenze dei termini di presentazione di domande per progetti, per la modulistica varia, anticipando di fatto quelli che oggi sono gli obiettivi di legislatura

I numero di messaggi di posta elettronica scambiati giornalmente è stato di circa 15.000 di cui il 10% rivolto all'interno mentre il rimanente 90% all'esterno.

L'attività di collaborazione del Servizio Elaborazioni Dati a progetti di ricerca curati dai vari laboratori dell'Istituto ha riguardato, tra l'altro:

- realizzazione dell'applicativo software occorrente per la gestione delle informazioni inerenti la sperimentazione di piante geneticamente modificate;
- messa a punto e l'implementazione di parte del software realizzato per la gestione del Registro nazionale degli assuntori di ormone della crescita;
- trasferimento del database del Registro nazionale degli ipotiroidei congeniti da l'ambiente mainframe a PC. Il database è stato aggiornato per memorizzare i risultati di una valutazione catamnistica e registra anche i dati del gruppo di controllo. Al programma sono inoltre state aggiunte delle funzionalità per l'esportazione dei dati in vari formati. Il Registro è composto da in totale 603 elementi di dati (colonne).
- aggiornamento e l'implementazione di strutture per siti web relativi a malattie rare, farmaci orfani e Progetto europeo NEPHIRD, la costruzione di database relazionali e la

- preparazione di un software dedicato per la gestione dei dati relativi al progetto Malattie rare, in collaborazione con il Laboratorio di Ultrastrutture;
- analisi della problematica di trasformazione di un archivio di piante officinali in un database relazionale, in collaborazione con il Laboratorio di Tossicologia Comparata ed Ecotossicologia;
 - realizzazione di un database concesso in uso alle ASL partecipanti allo studio sul rischio cancerogeno associato alla residenza in prossimità di siti industriali;
 - realizzazione di un applicativo per la raccolta e la pianificazione delle informazioni relative agli scenari di incidente rilevante in impianti industriali finalizzato alla gestione delle emergenze;
 - migrazione e aggiornamento della procedura per la gestione dei concorsi da Mainframe a ambiente Client-server; usa linguaggio SQL;
 - raccolta e validazione dei casi di tumore dai registri europei partecipanti al progetto EUROCARE;
 - realizzazione di un'applicazione per la registrazione/archiviazione di cartelle cliniche relativi a casi di “deficit di glucosio-6-fosfato deidrogenasi”. L'applicazione è inoltre dotata di moduli per l'analisi dei dati e per la emissione/gestione di certificati;
 - realizzazione di un'applicazione per la registrazione/archiviazione di cartelle cliniche relative a casi di “difetti congeniti della membrana eritrocitaria”. L'applicazione è inoltre dotata di moduli per l'analisi dei dati e per la emissione/gestione di certificati.

Il SED, oltre a curare tutti gli aspetti relativi allo sviluppo dei nuovi servizi (disegno, implementazione e *system test*), si occupa anche di attività che rientrano nell'ambito della Gestione Applicativa, come ad esempio l'installazione delle applicazioni in esercizio.

L'organizzazione del lavoro, con attività operative e responsabilità molto accentrate all'interno del *Project Team*, consente di rendere minimi i tempi legati agli adempimenti di tipo “burocratico”.

Inoltre la conoscenza di tutti i vari aspetti del servizio, concentrata nell'ambito di un unico gruppo di lavoro, ha prodotto vantaggi in termini di capacità di intervento flessibilità nel definire le soluzioni e rapidità nell'individuare e nel reagire ai problemi in produzione.

Biblioteca

Conformemente alle indicazioni fornite dall'utenza interna attraverso un questionario che ha visto una massiccia partecipazione da parte di tutto il personale dell'Istituto, la Biblioteca ha incrementato esponenzialmente l'offerta di giornali elettronici, che ha raggiunto a fine 2002 la considerevole cifra di circa 2500 titoli disponibili in *full-text*. Al contempo si è fortemente potenziato l'accesso in linea ai servizi attraverso la creazione e il successivo potenziamento del sito Intranet – nella doppia versione, italiana ed inglese – accessibile da qualsiasi postazione collegata in rete all'interno dell'Istituto.

Nel campo dell'accesso all'informazione in formato elettronico si deve inoltre rimarcare l'importante attivazione del sito web allestito in qualità di Centro regionale di documentazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Nel corso del 2002 è stata portata a termine la procedura di gara e iniziata l'installazione del nuovo sistema informatico destinato a supportare tutte le attività gestionali e bibliografiche negli anni futuri. Il nuovo sistema garantirà, tra le altre funzioni, un nuovo accesso al catalogo della biblioteca, con un'interfaccia più semplice e amichevole per l'utenza e la possibilità di accedere via Internet alle informazioni in esso contenute.

Si è inoltre intensificata l'attività di formazione per il personale del Servizio Sanitario Nazionale attraverso la realizzazione di due corsi specificamente destinati all'illustrazione delle modalità di recupero dell'informazione documentaria in linea, nonché la partecipazione attiva ad eventi di risonanza internazionale, quali ad esempio il Convegno delle Biblioteche Biomediche Europee, durante il quale sono stati presentati numerosi lavori sia in forma di comunicazione che di poster.

Si deve infine rimarcare il continuo aumento dei servizi resi all'utenza esterna, tra i quali va segnalato il servizio di fornitura dei documenti, che è ormai diventato un punto di riferimento importante nell'ambito della diffusione dell'informazione scientifica nel nostro Paese.

Servizio Documentazione

Nel corso degli anni 2001-2002 il Servizio Documentazione ha continuato ad interagire con le diverse strutture intramurali, nazionali ed internazionali, per tutti gli aspetti correlati al reperimento e diffusione dell'informazione in formato elettronico.

L'attività di ricerca dell'informazione scientifica online tramite le reti di comunicazione è proseguita attraverso la consultazione di oltre cinquecento archivi nel settore chimico e tecnologico ed è stata integrata tramite l'accesso a risorse Internet selezionate: oltre duemilaseicento ricerche sono state effettuate nel corso dei due anni. Il numero di ricerche offline (creazione e aggiornamento di profili mensili su temi di ricerca di specifico interesse, con circa 2600 aggiornamenti l'anno) predisposte per i ricercatori dell'Istituto ammonta a 2.600. Da ricordare, inoltre, l'attività di supporto ai laboratori interessati alla problematica delle malattie rare, attraverso il contratto stipulato con la *NORD (National Organization for Rare Disorders)*, organizzazione no profit statunitense che produce una base di dati a testo completo su oltre 1100 malattie rare.

L'attività di reperimento del documento originale nel corso dei due anni ha conosciuto un incremento più che raddoppiato rispetto al 2000, (per un totale di 2680 documenti ordinati per l'utenza interna, e 3067 per l'utenza esterna composta da circa settanta Istituzioni italiane).

L'attività di formazione, che a partire dal 2002, è stata inserita nell'ambito del programma di ECM (Educazione Continua in Medicina), è stata particolarmente intensa nel periodo di tempo preso in esame e si è confermata uno dei cardini dell'attività istituzionale: il settore ha organizzato diciannove corsi sulle fonti di informazione in biomedicina e in tossicologia, disponibili gratuitamente in Internet. Gli eventi formativi sono stati organizzati sia in sede, che dietro invito di ASL ed altre strutture del Servizio Sanitario Nazionale, in varie regioni italiane.

L'attività di ricerca si è sviluppata su più fronti:

- Nel settore della bioetica è stata progettata e realizzata la base di dati SIBIL (www.bioetica.it) con l'inserimento e l'indicizzazione di oltre 3.000 documenti pubblicati in Italia, comprendenti articoli di periodici, monografie, rapporti tecnici, risorse ipertestuali e normativa varia; è stato studiato e realizzato un thesaurus italiano di bioetica, con lo scopo di armonizzare le fonti esistenti e di standardizzare il linguaggio di indicizzazione e ricerca nella base dati. Sono stati presi contatti a livello europeo per la realizzazione di una rete di informazioni integrata nel campo della bioetica.
- Nell'ambito degli accordi di collaborazione con la *National Library of Medicine* dei *National Institutes of Health* statunitensi, è stata ultimata la traduzione italiana dei MeSH (*Medical Subject Headings*), ed è continuata la revisione e la traduzione dei nuovi descrittori, in numero di oltre cinquecento l'anno. È stata progettata ed è iniziata la

realizzazione della base di dati dei periodici indicizzati dal Medline/PubMed per verificare la loro effettiva disponibilità su base locale, nazionale ed internazionale. Nel corso dei due anni è stato completato, a cura del Servizio Documentazione, l'inserimento dei dati relativi ad oltre diecimila periodici correnti e cessati, e il loro collegamento a cataloghi collettivi di biblioteche italiane, nonché ai siti degli editori. È stata anche effettuata l'indicizzazione di oltre tremila periodici.

Servizio per le Attività Editoriali

Il Servizio per le Attività Editoriali ha rafforzato la propria attività per la diffusione della letteratura scientifica attraverso la produzione di pubblicazioni a stampa e online, la registrazione bibliografica dei lavori scientifici pubblicati dall'Ente, la gestione dei contenuti del sito Internet, l'organizzazione di corsi specifici di editoria scientifica e la partecipazione ad iniziative di divulgazione della cultura scientifica (partecipazione ad esposizioni e manifestazioni con relativa produzione di materiale pubblicitario).

La produzione editoriale curata direttamente dall'Istituto (Tabella 1) comprende la rivista ufficiale *Annali dell'Istituto Superiore di Sanità* stampata a cura dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e altre pubblicazioni quali il *Notiziario dell'Istituto Superiore di Sanità* e diverse serie di rapporti che documentano l'attività dell'Ente (*Rapporti ISTISAN*, *ISTISAN Congressi*, *Strumenti di riferimento*) e opuscoli su tematiche di sanità pubblica emergenti.

Tabella 1. Produzione editoriale nelle serie istituzionali prodotte dall'Istituto nel 2001-2002

Serie istituzionale	N. fascicoli	Indirizzo web
<i>Annali dell'Istituto Superiore di Sanità</i>	8	http://www.iss.it/pubblicazioni
<i>Notiziario dell'Istituto Superiore di Sanità</i>	24 + 6 supplementi	http://www.iss.it/notiziario
<i>Rapporti ISTISAN</i>	79	http://www.iss.it/pubblicazioni
<i>ISTISAN Congressi</i>	8	http://www.iss.it/pubblicazioni
<i>Strumenti di riferimento</i>	2	http://www.iss.it/pubblicazioni
<i>Rapporti interni</i>	4	

Dal 2001 tutte le pubblicazioni sono liberamente accessibili in Internet anche prima della stampa cartacea.

La produzione editoriale dell'Istituto è inviata prevalentemente agli organi del Servizio Sanitario Nazionale e agli enti dotati di biblioteca o centro di documentazione.

Il Servizio per le Attività Editoriali gestisce anche i rapporti di scambio e omaggio con periodici editi in ambito nazionale e internazionale che possano rivestire interesse per l'Istituto e invia i propri prodotti editoriali ai servizi di indicizzazione specializzati che, attraverso le basi di dati, ne diffondono il contenuto presso la più ampia comunità scientifica.

Il Servizio cura inoltre la produzione di materiale grafico, fotografico e multimediale a supporto delle attività scientifico-tecniche dell'Istituto e fornisce una diffusione selettiva di informazioni e documentazioni relative a studiosi, organismi e centri specializzati nazionali e internazionali.

L'Istituto cura la registrazione bibliografica dei lavori pubblicati dai propri ricercatori attraverso la base di dati Bibliografia ISS.

In Tabella 2 è riportato il numero dei contributi del personale dell'Istituto inviati per la pubblicazione in riviste o monografie italiane e straniere e dei contributi presentati a congressi nazionali o internazionali.

Tabella 2. Contributi autorizzati per la pubblicazione ripartiti per tipologia nel 2001-2002

Tipo di contributo	Publicazioni italiane	Publicazioni straniere	Totale
Contributi su riviste	403	994	1397
Contributi su monografie	31	80	111
	Congressi nazionali	Congressi internazionali	
Atti di congresso*	245	266	511
Totale	679	340	2019

* Gli atti di congresso comprendono: relazioni a congressi, Comunicazioni a congressi e Riassunti a congressi

Per un utile confronto della produzione editoriale dell'ultimo quinquennio, si riportano in Tabella 3 i dati relativi ai singoli anni (1996-2000); in media sono stati presentati 823,2 contributi per anno, con una leggera flessione nel 1998 (774 contributi).

Tabella 3. Numero dei contributi autorizzati per la pubblicazione negli anni 2000-2002

Tipo di contributo	2000	2001	2002
Contributi su riviste e monografie			
<i>pubblicazioni italiane</i>	140	230	204
<i>pubblicazioni straniere</i>	435	523	551
Relazioni, comunicazioni e riassunti			
<i>congressi nazionali</i>	130	121	124
<i>congressi internazionali</i>	104	127	139
Totale	809	1001	1018

Segreteria per le Attività Culturali

Per l'attività di questa struttura si rimanda al capitolo successivo relativo all'attività di formazione (pag. 47).

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

Introduzione

Il presente documento descrive il programma formativo relativo ai corsi di perfezionamento dell'ISS realizzati nel biennio 2001-2002. Vengono presentati i dati relativi alla partecipazione degli operatori sanitari suddivisa nelle principali categorie di interesse (provenienza, professionalità e genere), la descrizione di alcune aree sviluppate in forma modulare per la formazione dei formatori, la formazione manageriale e per la dirigenza degli Uffici Relazioni con il Pubblico delle Aziende sanitarie.

La varietà e attualità dell'offerta formativa testimoniano l'impegno dell'Istituto nell'assolvere efficacemente la propria funzione formativa, riconfermata nella nuova veste giuridica dall'ultima produzione normativa che ne regola la missione e il quadro organizzativo interno.

L'Istituto conduce, ormai da parecchi anni, un'attività didattica paragonabile alle Scuole di Sanità Pubblica europee e nordamericane. La funzione formativa si fonda su un chiaro mandato di legge, una crescente domanda da parte delle strutture del SSN e una consuetudine, spesso formalizzata con accordi di collaborazione specifici, di lavoro e di azioni concertate con enti di prestigio, oltre alla consolidata rete di collaborazione con varie amministrazioni sanitarie regionali e locali.

Per quanto concerne gli aspetti legislativi, la recente riforma dell'Ente (DL.vo 300/1999) identifica la formazione tra le sue funzioni principali e il testo di riforma sanitaria (DL.vo 229/1999) assegna all'ISS importanti compiti formativi, consolidando quanto già previsto dalla Legge 833/1978, dal DL.vo 502/1992 e modifiche, dal DPR 484/1997.

Dalle Regioni e dalle Aziende Sanitarie la domanda per una formazione accreditante e permanente di qualità rivolta all'Istituto è in continua crescita.

Il Ministero degli Affari Esteri italiano, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), l'UNICEF e l'Unione Europea affidano e chiedono all'ISS di realizzare specifici programmi di formazione a livello internazionale.

Le collaborazioni comprendono varie Università nazionali e internazionali, oltre alle principali associazioni scientifiche internazionali di settore. Per un più attento ascolto delle necessità formative del personale del SSN, l'ISS, in collaborazione con il FORMEZ (che promuove la formazione dei funzionari pubblici per conto del Ministero per la Funzione Pubblica), ha attivato una rete nazionale (Rete Nazionale di Formatori delle Aziende Sanitarie, REFAS) di centri di formazione di eccellenza presenti sul territorio nazionale e gestiti dalle strutture aziendali del SSN.

Le attività formative realizzate nel biennio in esame si sono collocate strategicamente nel quadro e contesto sinora descritti e hanno rappresentato una fase transitoria verso un programma di formazione caratterizzato da un'ancora maggiore organicità e rispondenza alle esigenze del personale della sanità pubblica italiana.

L'Istituto ha, infatti, impostato e sta realizzando il progetto speciale relativo alla creazione di una Scuola Nazionale di Salute Pubblica, che, in chiave strettamente strategica, dovrà costituire il contenitore funzionale di riferimento per le attività formative dell'ente, fornendo alle stesse una collocazione normativa, strutturale, accreditante coerente con la legislazione nazionale ed europea. Lo sviluppo del programma formativo successivo al 2002 si fonderà, quindi, sui risultati dell'analisi strutturata del fabbisogno di aggiornamento e formazione del personale della sanità pubblica italiana in corso di svolgimento, erogherà eventi con metodi didattici moderni e appropriati, valuterà costantemente la qualità e l'efficacia delle proprie azioni in un ambito certificabile con metodologie e formati coerenti rispetto alla richiesta di legge per la formazione accreditante e sarà, infine, rispondente ai requisiti posti in essere dal progetto nazionale ECM (Educazione Continua in Medicina). Saranno inoltre attivate le procedure

necessarie ad ottenere la certificazione di qualità (norme ISO 9001:2000) a valenza internazionale per la funzione formativa istituzionale residenziale e a distanza.

L'esperienza condotta nel periodo 2001-2002 ha quindi costituito un valido passaggio verso un'organizzazione di percorsi formativi sempre più organica, coerente, esaustiva e orientata ai bisogni degli operatori della sanità pubblica ai quali viene offerta.

Il programma formativo del biennio 2001-2002

La recente attribuzione all'Istituto Superiore di Sanità della nuova veste giuridica di ente autonomo (DL.vo 300/1999) comprende la formazione tra le quattro funzioni principali del costituendo ente, assieme alla ricerca, il controllo e la sperimentazione. Ne consegue che le attività di formazione hanno ormai assunto un valore preminente nel ruolo di supporto tecnico-scientifico che l'Istituto svolge nel contesto del Servizio Sanitario Nazionale. La formazione infatti gioca un ruolo centrale nello sviluppo delle risorse umane impiegate nei servizi di cui costituiscono, come è noto, il patrimonio più prezioso. A tal fine il programma formativo, offerto dall'ISS nel periodo 2001-2002, organizzato dalla Segreteria per le Attività Culturali (SAC) con la collaborazione dei Laboratori e dei Servizi dell'Istituto, è stato disegnato sulla base delle priorità dettate dal Piano Sanitario Nazionale nell'area della sanità pubblica e dalle esigenze strategiche di cambiamento nate dal processo di riforma sanitaria entrato nella sua fase operativa a seguito del DL.vo 229/1999. Nelle more della definizione ufficiale dei percorsi di formazione manageriale obbligatoria di competenza dell'Istituto, sono stati offerti, per il terzo e quarto anno consecutivi, eventi formativi relativi alle funzioni manageriali del personale dirigente medico dell'area di sanità pubblica.

La SAC ha preparato e presentato, come di consuetudine, il progetto annuale relativo alle proposte formative provenienti da parte dei laboratori e dei servizi dell'ISS secondo quanto previsto dai codici di bilancio competenti. La totalità delle 60 e 75 proposte pervenute rispettivamente nell'anno 2001 e 2002 sono state approvate e, di queste 53 sono state effettivamente attuate nel 2001 e 47 nel 2002.

I corsi del biennio 2001-2002 sono stati suddivisi secondo le aree prioritarie di sanità pubblica presentate nella Tabella 1.

Tabella 1. Distribuzione dei corsi 2001-2002 per area specialistica

Area specialistica	Anno 2001	Anno 2002
Amministrazione e gestione dei servizi sanitari	25	19
Epidemiologia e sanità pubblica	16	20
Igiene ambientale e occupazionale	8	5
Igiene e sanità pubblica veterinaria	1	1
Altro	3	2

Gli eventi che non è stato possibile realizzare hanno spesso riscontrato come causa limitante la sproporzione tra la ricchezza di manifestazioni offerte dall'Istituto (convegni, seminari, workshop, riunioni tecniche) e gli spazi effettivamente disponibili per la didattica (nel 2002 erano operative cinque aule: l'Aula Pocchiari, l'Aula Bovet, l'Aula Marotta, il Giardino d'Inverno e l'Aula Missiroli). Quando possibile, si è ricorso all'utilizzo di strutture appropriate presso Enti che hanno offerto una collaborazione scientifica e logistica quali: la Facoltà di Economia dell'Università di Tor Vergata, il CEFPAS, l'Ordine Mauriziano, l'Accademia di

Storia dell'Arte Sanitaria, l'Azienda Regionale di Sanità della Regione Toscana, l'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, l'Azienda USL di La Spezia, l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di Trento, l'Azienda Sanitaria n. 9 di Trapani, l'Azienda Ospedaliera Policlinico Umberto I di Roma e l'Azienda Ospedaliera Policlinico Consorziato di Bari.

La prossima apertura degli spazi formativi nella nuova sede distaccata sita in Via Giano della Bella permetterà di poter usufruire di maggiori spazi formativi interni e, peraltro, si continuerà ad organizzare eventi presso le Aziende del SSN e Enti del settore socio-sanitario in un'ottica di mantenimento e rinsaldamento della collaborazione tecnico-scientifica dell'Ente con le strutture operanti sul territorio. Verrà altresì potenziata l'offerta formativa in linea secondo i criteri della formazione a distanza che verranno formalizzati dalla Commissione Nazionale per l'ECM entro il 2003.

Un altro fattore che ha comportato la cancellazione di alcuni corsi, specialmente durante il primo semestre dell'anno 2002, è stata l'entrata in vigore del progetto di accreditamento ECM promosso dal Ministero della Salute: non tutti i corsi, infatti, hanno potuto rispondere ai requisiti richiesti sia dal punto di vista temporale (la domanda di accreditamento doveva essere presentata tre mesi prima dell'inizio del corso), strutturale e finanziario (pagamento dei contributi di accreditamento). L'ISS ha opportunamente provveduto, nel mese di luglio del 2002, ad una integrazione di bilancio per coprire le necessità di accreditamento ECM nel secondo semestre, permettendo così l'accredimento di alcuni corsi in programma in tale periodo.

La disponibilità finanziaria autorizzata per l'organizzazione dei corsi per l'anno 2001 ammontava complessivamente a Lire 489.884.100 e a 371.678,17 Euro per l'anno 2002.

La partecipazione ai corsi ISS

Nel biennio 2001-2002 il Servizio ha organizzato e coordinato le attività didattiche dell'ISS proposte da numerosi laboratori e servizi. Inoltre ha promosso direttamente e realizzato specifici corsi di formazione per formatori delle aziende sanitarie, di gestione e programmazione dei servizi sanitari, di organizzazione e gestione degli Uffici per le Relazioni con il Pubblico (URP), e in vari ambiti della comunicazione in sanità pubblica.

L'attività di coordinamento e organizzazione è consistita nel:

- predisporre il piano annuale delle attività formative istituzionali per l'approvazione da parte degli organi competenti;
- predisporre le "Linee guida per l'organizzazione dei Corsi ISS" inclusive di tutta la modulistica necessaria, concordate con la Divisione amministrativa competente;
- attivare l'istruzione delle procedure di autorizzazione ai singoli docenti sia esterni che interni;
- contribuire alla realizzazione delle attività didattiche attraverso:
 - la definizione e diffusione del calendario delle attività e l'aggiornamento periodico sul sito web dedicato (in collaborazione con il Servizio Attività Editoriali),
 - la revisione, stampa e diffusione dei programmi scientifici,
 - la formalizzazione degli inviti ai docenti,
 - l'attuazione dei procedimenti di selezione e di invito dei partecipanti,
 - la registrazione di questi e dei docenti,
 - la relativa certificazione di docenti e partecipanti,
 - la raccolta dei dati e relativa analisi della valutazione di gradimento dei partecipanti.

I corsi organizzati dalla SAC nell'ambito del piano annuale dell'ISS sono stati 53 (2001) e 47 (2002), per complessive 184 (2001) e 163 (2002) giornate di formazione.

I partecipanti alle iniziative sono stati 1967 (2001), dei quali 1086 femmine e 881 maschi, e 1605 (2002), dei quali 897 femmine e 708 maschi. La maggioranza di coloro che si sono iscritti e hanno preso parte ai corsi in entrambi gli anni citati risulta costituita da laureati in medicina.

Nelle figure che seguono vengono illustrati i dati relativi alla distribuzione delle domande di iscrizione (numero totale: 3840 nel 2001 e 3189 nel 2002) e delle ammissioni, per ente di appartenenza (Figura 1), per titolo di studio (Figura 2). La Tabella 2 riporta la distribuzione regionale dei partecipanti e delle domande di iscrizione per il 2001 e il 2002.

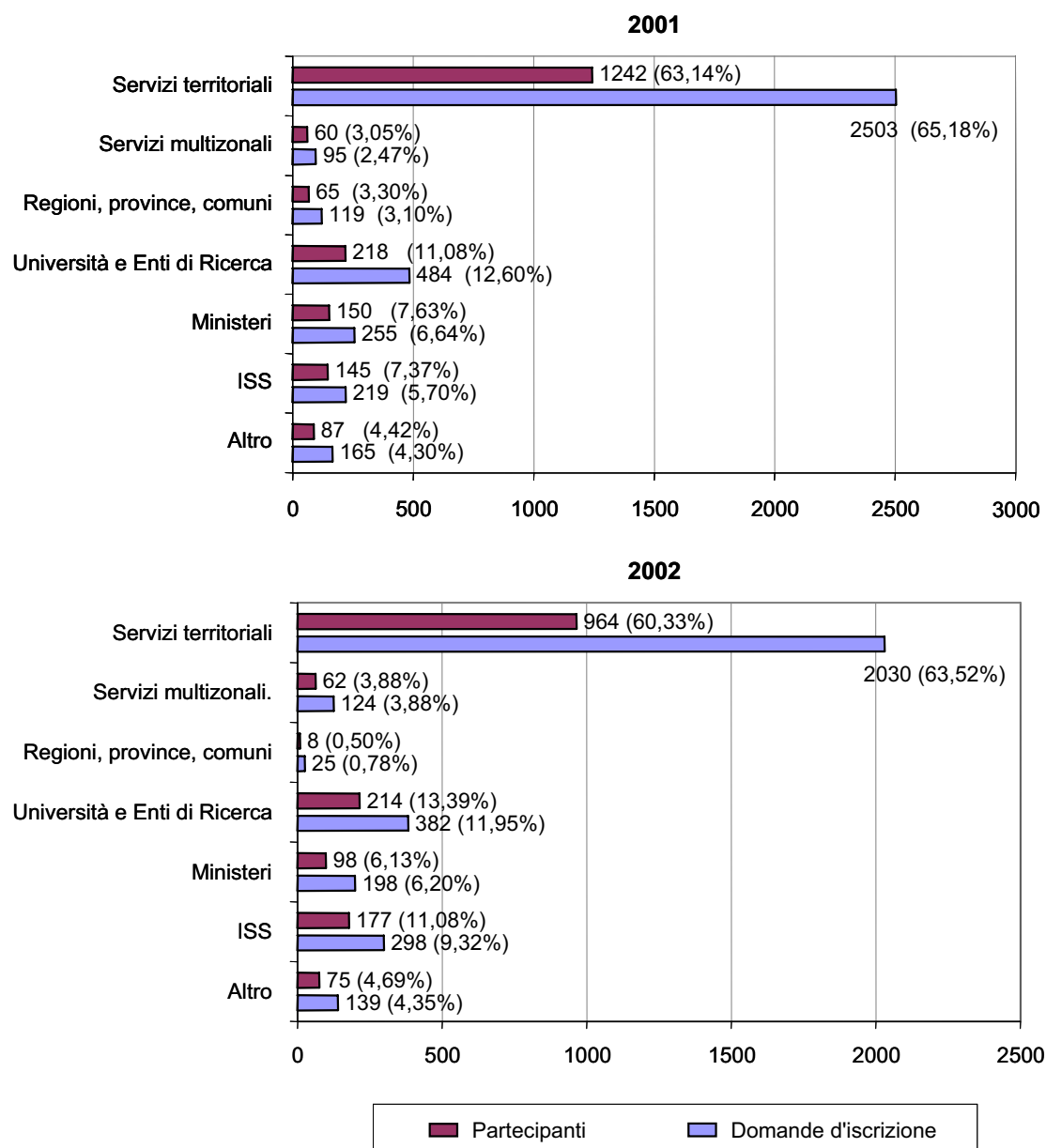


Figura 1. Distribuzione dei partecipanti e delle domande di iscrizione ai corsi ISS dell'anno 2001 e 2002 per struttura di appartenenza

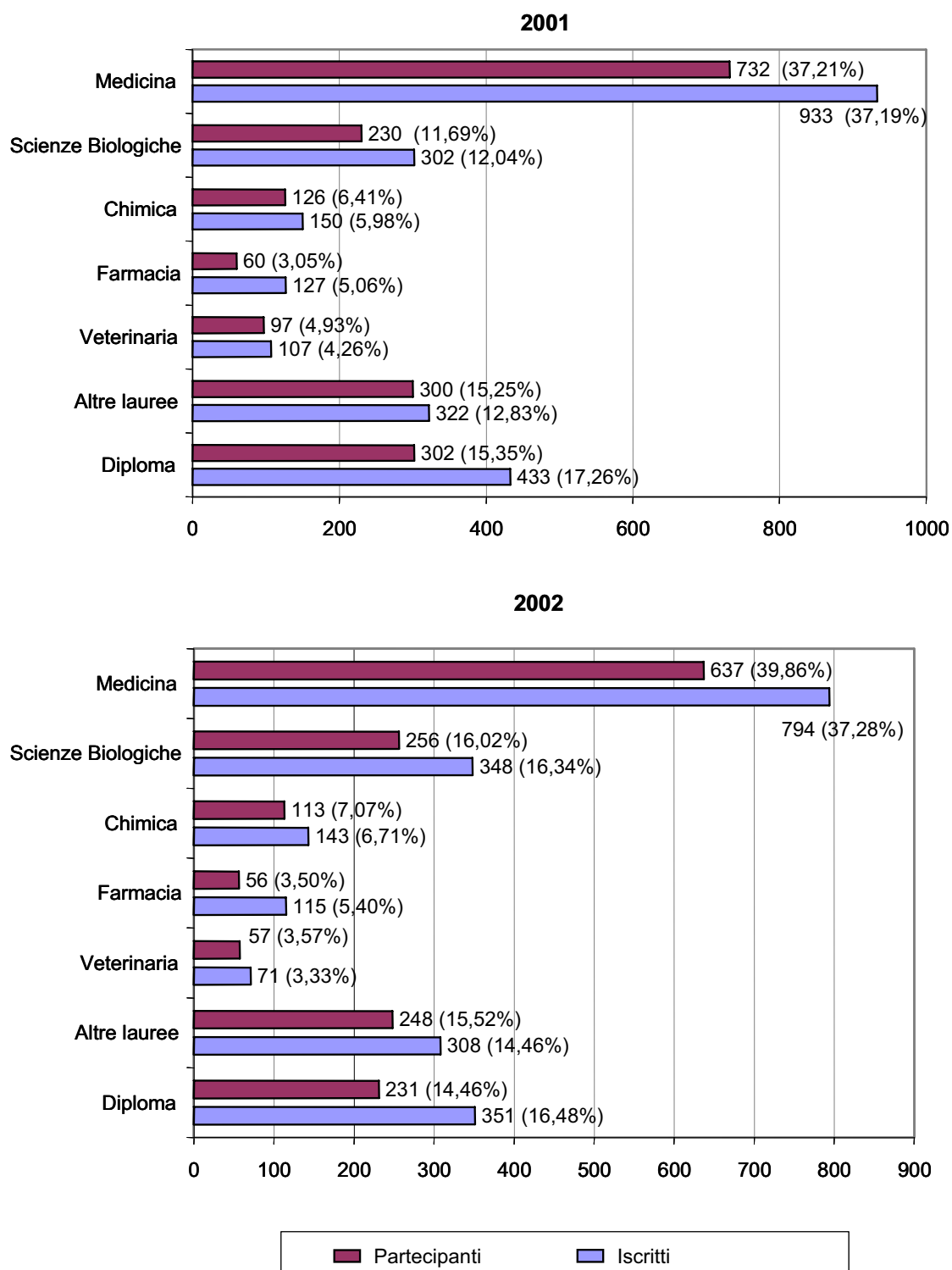


Figura 2. Distribuzione dei partecipanti e iscritti ai corsi ISS dell'anno 2001 e 2002 per titolo di studio

Tabella 2. Distribuzione regionale di partecipanti e domande di iscrizione ai corsi ISS 2001 e 2002

Regione	2001				2002			
	Partecipanti		Domande		Partecipanti		Domande	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Piemonte	71	3,61	133	3,46	48	3,00	92	2,88
Valle d'Aosta	5	0,25	11	0,29	3	0,19	5	0,16
Lombardia	96	4,88	158	4,11	92	5,76	148	4,63
PA Trento	20	1,02	30	0,78	13	0,81	19	0,59
PA Bolzano	3	0,15	10	0,26	8	0,50	10	0,31
Friuli-Venezia Giulia	34	1,73	56	1,46	23	1,44	37	1,16
Veneto	58	2,95	113	2,94	47	2,94	83	2,60
Liguria	53	2,69	87	2,27	33	2,07	53	1,66
Emilia Romagna	121	6,15	225	5,86	81	5,07	142	4,44
Toscana	166	8,44	281	7,32	76	4,76	154	4,82
Umbria	61	3,10	92	2,40	45	2,82	99	3,10
Marche	72	3,66	125	3,26	40	2,50	93	2,91
Lazio	817	41,54	1792	46,67	710	44,43	1449	45,34
Abruzzo	50	2,54	76	1,98	31	1,94	64	2,00
Molise	19	0,97	34	0,89	14	0,88	21	0,66
Campania	119	6,05	236	6,15	137	8,57	308	9,64
Puglia	52	2,64	118	3,07	48	3,00	110	3,44
Basilicata	18	0,92	27	0,70	26	1,63	52	1,63
Calabria	33	1,68	51	1,33	51	3,19	90	2,82
Sicilia	63	3,20	111	2,92	40	2,50	111	3,47
Sardegna	36	1,83	73	1,90	32	2,00	56	1,75

Le domande di iscrizione e le ammissioni per l'anno 2001 sono anche riportate suddivise rispetto al genere e all'area di provenienza (Figura 3).

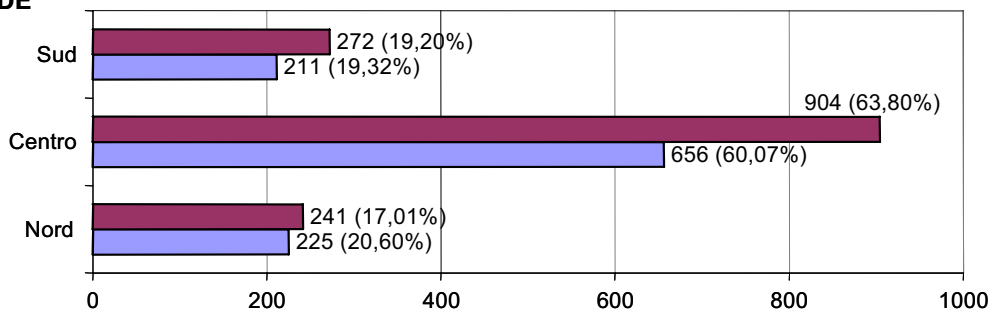
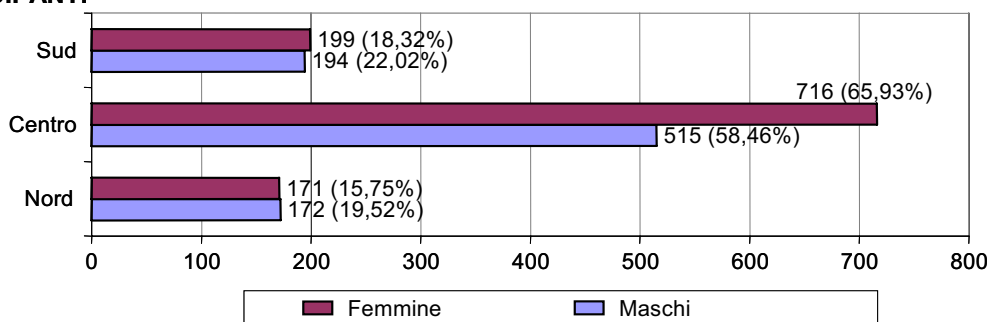
DOMANDE**PARTECIPANTI**

Figura 3. Domande di iscrizione e partecipanti ai corsi ISS 2001 per genere e area geografica di provenienza

Analoga suddivisione per l'anno 2002 viene riportata in Figura 4.

Si ricorda che la selezione dei partecipanti, fatta in base ai profili professionali risultanti dai curricula presentati in relazione ai requisiti previsti da ciascun corso, tende, a parità di condizioni, ad assicurare un'equa rappresentanza regionale, a favorire l'inserimento femminile, a garantire una proporzione adeguata di partecipazione relativamente alle macroaree di provenienza, per promuovere l'inserimento del personale delle aziende sanitarie di zone di maggior disagio e di potenziale scarsità di occasioni formative alternative.

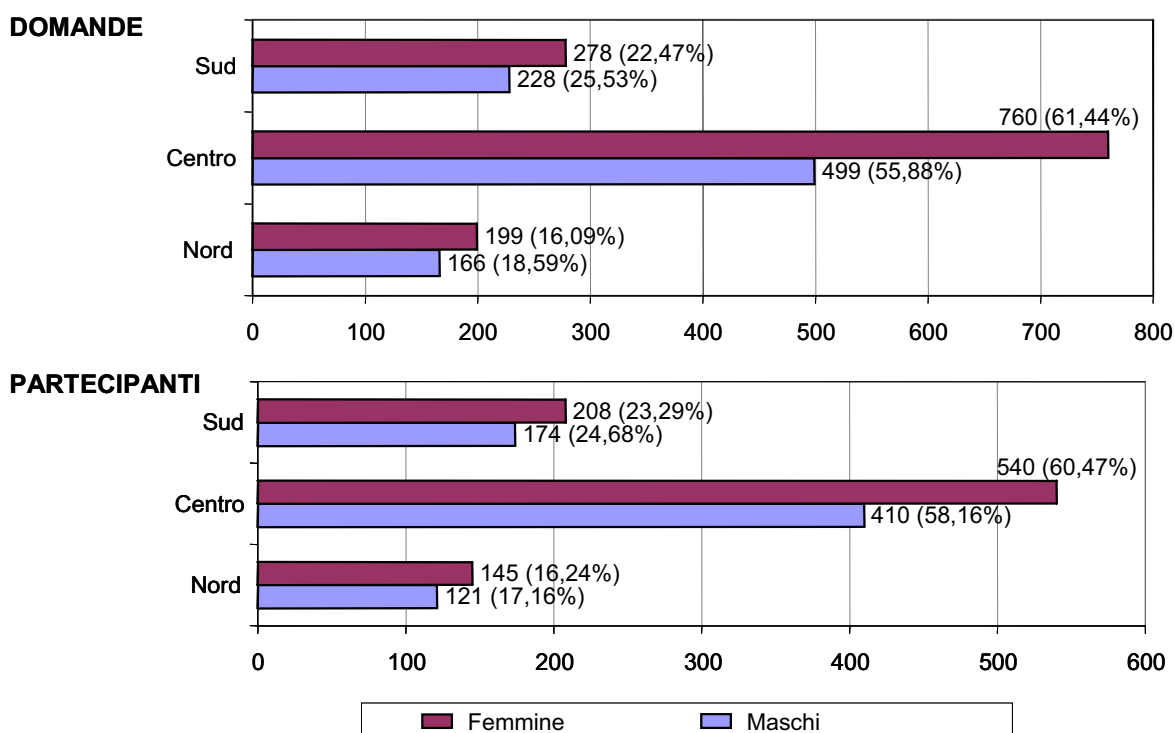


Figura 4. Domande di iscrizione e partecipanti ai corsi ISS 2002 per genere e area geografica di provenienza

Al fine di acquisire elementi utili per migliorare l'organizzazione e la didattica dei corsi, è proseguita negli anni in esame la distribuzione ai partecipanti di questionari di gradimento semistrutturati, da compilare in modo anonimo. Le domande, a risposta chiusa, hanno richiesto l'opinione dei partecipanti sul livello di trattazione rispetto alle conoscenze possedute dai discenti, sulla chiarezza degli obiettivi educativi, sulla coerenza dei contenuti con gli obiettivi, sul metodo di lavoro, sull'acquisizione di nuovi concetti e capacità, sulla concreta possibilità di applicazione di quanto appreso, sulla durata, sul materiale didattico consegnato, sull'organizzazione. Inoltre, è stato anche richiesto di esprimere in forma non strutturata commenti e proposte specifici sugli aspetti del corso ritenuti positivi e su quelli suscettibili di miglioramento.

L'analisi dei questionari di gradimento mette in grado i responsabili delle singole iniziative di raccogliere elementi utili a valutarne e migliorarne la qualità.

La formazione dei formatori

Per il quarto e quinto anno consecutivi la SAC ha organizzato il modulo di formazione per formatori delle Aziende Sanitarie. I contenuti sono stati sviluppati sulla base di un'analisi del fabbisogno condotta in tutte le Aziende Sanitarie (territoriali e ospedaliere) sin dall'anno 1996 e aggiornati annualmente secondo il gradimento e le esigenze manifestate dai partecipanti e dai docenti interessati. Inoltre, le collaborazioni in atto con varie Aziende (USL o Ospedaliere) e l'attivazione presso l'ISS della Rete nazionale di Formatori delle Aziende Sanitarie (REFAS), in collaborazione con il FORMEZ, hanno permesso di ricevere un feed-back continuo su bisogni formativi e sviluppi organizzativi prioritari nel campo specifico della formazione continua aziendale. Esse costituiscono, quindi, un'ulteriore fonte informativa per l'aggiornamento del percorso didattico per formatori e per l'identificazione di personale esperto e motivato da impiegare in veste di docente. Gli argomenti trattati nel modulo formativo dedicato ai formatori aziendali hanno coperto l'intero ciclo progettuale formativo, dall'analisi di fabbisogno alla valutazione dei risultati, alla organizzazione e gestione della formazione continua in Azienda, alla qualità e all'accreditamento ECM e ai metodi didattici innovativi. Tra questi ultimi figura preminentemente l'Apprendimento per Problemi (*Problem-Based Learning*, PBL) un approccio metodologico ben collaudato dall'ISS che è stato designato per diversi anni come "Centro Collaborativo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità per l'Apprendimento per Problemi per le professioni sanitarie" (*Centre for Problem-based learning for Health Professions*). Tale approccio è stato adottato con successo già dall'anno 1996, nelle attività di formazione continua di diverse Aziende Sanitarie italiane con il supporto tecnico di personale della SAC. Ai moduli per formatori hanno partecipato, ogni anno, circa 24 responsabili di attività formative di Aziende Sanitarie provenienti da quasi tutte le Regioni d'Italia. L'obiettivo del modulo di formazione per formatori consiste nel contribuire a sviluppare le capacità interne aziendali e a creare una rete nazionale di formatori in grado di dialogare e collaborare attivamente tra di loro e con l'ISS. A testimonianza dei risultati ottenuti, molti dei partecipanti ai corsi per formatori dell'ISS degli anni passati gestiscono attualmente uffici di formazione aziendali particolarmente avanzati, collaborano in progetti formativi dell'Istituto e vengono utilizzati in qualità di docenti nel modulo per formatori organizzato dall'ISS.

La formazione dei dirigenti URP

Nell'ambito della programmazione delle iniziative formative, che l'ISS propone annualmente agli operatori del Servizio Sanitario Nazionale, è stato inserito dal 1998 il Corso di formazione per Dirigenti degli Uffici Relazioni con il Pubblico (URP) nelle Aziende sanitarie.

L'esigenza del fabbisogno formativo di questa figura professionale, nata con l'emanazione del DL.vo n. 29/1993, art. 12, che ha istituito nella Pubblica Amministrazione gli Uffici per le Relazioni con il Pubblico, è stata rilevata non solo in seguito alla necessità di adeguamento alle numerose normative che hanno cambiato lo scenario sanitario italiano nell'ultimo decennio (Leggi 142/1990 e 241/1990; DPR 352/1992) ma anche e soprattutto per il ruolo strategico che l'URP va assumendo nelle pubbliche amministrazioni come mediatore tra le esigenze del cittadino e quelle delle organizzazioni.

Da allora sono stati realizzati 18 Corsi di formazione e tre Convegni Nazionali; molte di queste iniziative sono state svolte avvalendosi della collaborazione delle Aziende sanitarie i cui responsabili URP partecipavano alle attività dell'ISS. Nel periodo 1999-2000, il percorso